



“Mubadala, aiuti economici in cambio di licenziamenti. Bel biglietto da visita.”

Lo dichiara Antonio Apa Segretario generale Uilm Genova

La decisione di Piaggio Aerospace di aprire la procedura di mobilità per 130 lavoratori è scellerata e non ha giustificazioni. Nell'incontro di luglio al Ministero dello Sviluppo Economico l'Azienda aveva escluso azioni unilaterali, su richiesta delle O.O.S.S., in attesa che la trattativa tra il fondo arabo che detiene il controllo e il Governo Italiano arrivasse a una conclusione. Il 9 agosto la Presidenza del Consiglio e il Ministero dello Sviluppo Economico confermavano una trattativa in piedi tra i governi e che il piano presentato dall'allora amministratore delegato non era condiviso dal Governo e che pertanto per loro rimaneva in piedi l'accordo del 2014, così come per noi. Non solo, si ribadiva il concetto che l'eventuale accordo sarebbe partito da quelle basi, da quell'accordo che aveva nel suo nucleo fondamentale il principio che nessun lavoratore avrebbe perso il proprio posto di lavoro alla fine della ristrutturazione. Il Governo aveva annunciato in quell'incontro che sarebbe stato necessario un altro mese di tempo per avere un quadro più definito. Non solo, il 7 settembre scorso in un incontro avvenuto a Genova con le segreterie dei metalmeccanici il Sottosegretario De Vincenti aveva escluso qualsiasi ipotesi di spezzatino garantendo le bocce ferme in attesa del piano industriale di Mubadala e qualunque evoluzione in fattispecie partiva dalle premesse dell'accordo del 2014. Incredibile.. Ora, nel bel mezzo della trattativa, con una cassa integrazione aperta firmata neanche due mesi fa, la Piaggio sotto la direzione degli arabi fa un colpo di mano e annuncia il licenziamento di 130 lavoratori attualmente in cassa integrazione. Un atto inaccettabile che vedrà la Uilm opporsi con ogni mezzo. Un atto scriteriato poichè mette in serio pericolo la trattativa con la proprietà e col Governo al quale chiediamo di intervenire subito affinché l'azienda torni sui suoi passi.

Mubadala, dopo aver chiesto l'intervento di Finmeccanica, un intervento nella legge di stabilità a favore del drone, dopo aver aperto una cassa integrazione straordinaria, dopo aver chiesto aiuti in tutti i modi al Governo italiano procede in modo unilaterale a dei licenziamenti? E lo fa dopo aver aperto una cassa integrazione atta a scongiurare i licenziamenti stessi? Questa è una vicenda che assume contorni non solo paradossali ma grotteschi. Il Governo che fa? Intende stare a guardare? Gli arabi vogliono la pappa pronta dal Governo sforbiciando la pianta con 130 licenziamenti? Se lo levassero dalla testa. I lavoratori Piaggio hanno già pagato un prezzo alto con l'accordo del 2014 e su quelle basi si deve ripartire. Ancora una volta vediamo un'azienda venire meno agli accordi presi non solo con i sindacati ma perfino con la presidenza del Consiglio. Per la credibilità delle istituzioni questo non può essere accettabile. Tutti assieme, O.O.S.S. , istituzioni locali e Governo dobbiamo respingere al mittente questa improvvida idea che è passata per la testa all'azionista. La Uilm si opporrà in ogni sede e per questo chiede immediatamente l'intervento della Presidenza del Consiglio e del Mise e la riapertura del tavolo istituzionale.

Genova, 12/09/2016.